

Con il patrocinio e il contributo di:
With the support of and thanks to:



PROVINCIA DI COMO
Assessorato alla Cultura



COMUNE DI
COMO

Assessorato
CULTURA



fondazione
cariplo



Regione Lombardia
Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia



Associazione **CORO CITTÀ DI COMO**

Stagione musicale 2008

Progetto in rete finanziato dalla Fondazione Cariplo / Milano
“Atmosfere diverse per una passione comune: la grande musica”

CONCERTO

in ricordo di
Mons. Luciano Salvadè

W.A. MOZART

REQUIEM IN RE MIN. K626
REQUIEM IN D MINOR K626

per coro, soli e orchestra
for choir, soloists and orchestra



Venerdì 27 giugno 2008 - ore 21,15
Friday 27th June 2008 - 9,15 p.m.

Basilica di S. Abbondio
Como



Con il patrocinio e il contributo di:
With the support of and thanks to:

Sponsors istituzionali:
Institutional Sponsors:



PROVINCIA DI COMO
Assessorato alla Cultura



Assessorato
CULTURA



**fondazione
cariplo**



Regione Lombardia
Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia

Con il contributo di:
Thanks to:

Sponsors primari privati:
Primary Sponsors:



**Nuovo
Casinò di Campione**

E T A O



a Como in via Borgovico, 126 - tel. 031 575213 fax 031 575880

Sponsors secondari privati:
Secondary Sponsors:



Cartoleria CentraleTM

Viale Innocenzo XI, 14 - 22100 COMO
Tel. 031.33.05.311 - Fax 031.27.21.44
www.cartoleriacentrale.it - info@cartoleriacentrale.it



Patrocini:
Supporters:



Politecnico di Milano
Polo Regionale di Como



INTERPRETI - INTERPRETERS

Soprano - Soprano: **Marta Calcaterra**
Contralto - Contralt: **Marta Fumagalli**
Tenore- Tenor: **Luigi Frattola**
Baritono/Basso - Baritone/Bass: **Davide Rocca**

Coro Città di Como

Orchestra Nuova Cameristica - Milano

Direttore - Conductor: **Mario Moretti**



W. A. MOZART (1756-1791): REQUIEM in re min. K 626
W.A. Mozart (1756-1791): Requiem in D minor K 626

L'AFFASCINANTE STORIA DELLA COMPOSIZIONE DEL REQUIEM
The fascinating story of Requiem composition

Ai primi di luglio 1791 Mozart – in una pausa della creazione della “Zauberflöte” K 620 – si reca a Baden per riaccompagnare a Vienna la moglie Costanze in attesa dell'ultimo figlio (ricordiamo che l'ultimo addio a Baden fu benedetto dal celestiale “Ave verum” K 618); non appena in città, negli stessi giorni che vedono la nascita di Franz Xaver Wolfgang (1791 – 1844) a Mozart perviene un incarico inatteso e destinato a trasformarsi – per via di misteriose combinazioni e di accattivanti risvolti “romantici” – in una delle più note leggende della sua vita. Gli elementi: uno sconosciuto vestito di grigio che compare alla porta, una lettera contenente la commissione di una messa funebre, la richiesta perentoria di non indagare sull'identità dell'anonimo committente. “I foschi presentimenti di morte – così commenta Paumgartner – che da mesi si affollavano nella fantasia sovraccitata di Mozart presero forma concreta nell'idea che gli fosse apparso un messaggero dell'aldilà per commissionargli la “propria” messa da Requiem”. Questa l'origine dell'ultima grande pagina di Mozart e del “delirio” che insidiò la tempra ormai infragilita del compositore perseguitandolo, in un angosciante crescendo, sino alla fine dei suoi giorni. La verità, scoperta dopo la morte di Mozart, risultò ben più semplice e prosaica. L'inquietante messaggero” non era che un banale intermediario, certo A. Leitgeb, presentatosi a Mozart per conto di un amico, il nobile viennese conte Franz von Walsegg che intendeva nascondersi nell'anonimato. Appassionato musicofilo e compositore dilettante, Walsegg voleva infatti procurarsi una messa funebre da dedicare alla memoria della consorte (scomparsa in giovane età): l'intenzione era di farla eseguire nel proprio castello, dalla propria orchestra (composta da familiari, impiegati e servitori!), presentandola per giunta come opera sua. Pare che il conte fosse solito accaparrarsi musica e complicità attraverso editori e compositori che in cambio di un lauto guadagno accettavano di avvolgere nel silenzio la loro firma; anche nel caso del “Requiem” il sedicente compositore lo ricopiò di suo pugno con la scritta “Composto dal conte Walsegg” e lo diresse personalmente, il 14 dicembre 1793, nella parrocchia di Wiener Neustad.

At the beginning of July 1791, Mozart – during a break from “Zauberfloete” K620 composition – went to Baden, where he met with his wife Costanze, pregnant with their last child, and took her to Vienna (the last farewell to Baden was blessed by the heavenly “Ave verum” K 618). As soon Mozart arrived in the town, not only was Franz Xaver Wolfgang born (1791-1844), but Mozart was appointed with an unexpected job that was going to turn into one of the most famous legends of his life, thanks to mysterious combinations and captivating “romantic” implications.

A stranger dressed in grey knocked at his door, a letter in his hand giving Mozart the task of composing a funeral mass, the letter requested him not to ask about or investigate the identity of his anonymous client. “The gloomy death presentiments Paumgartner tells, “that were crowding Mozart’s overexcited fantasy, turned into the idea that a messenger had appeared from the hereafter, just to order (Mozart to prepare) his own “Requiem Mass””. This is the origin of the last great Mozart work and pointed to the delirium that was already insinuating the composer’s instable mental state and haunting him more and more painfully, and would do so till the end of his days.

The truth, brought to the light after Mozart’s death, was simpler and more prosaic. The “disturbing messenger” was none other than an ordinary mediator, a certain A. Leitgeb, who went to Mozart on behalf of a friend, the noble Earl Franz von Walsegg from Vienna, who wished to be anonymous.

Walsegg, passionate musicologist and amateur composer, wanted a funeral mass to dedicate to the memory of his bride who had died in a young age. He wanted the mass to be performed in his own castle, played by his orchestra (formed of relatives, employers and servants), presenting it as his own composition. It seems that the Earl used to secure himself music and complicity thanks to editors and composers who agreed to remain anonymous in return for a large amount of money. In the case of “Requiem”, the Earl made a copy of it in his own hand and wrote “composed by Earl Walsegg” conducting it personally on December the 14th 1793, in the parish church of Wiener Neustad.

Continua a pagina successiva - Pt.o.



W. A. MOZART (1756-1791): REQUIEM in re min. K 626
W.A. Mozart (1756-1791): Requiem in D minor K 626

L'AFFASCINANTE STORIA DELLA COMPOSIZIONE DEL REQUIEM
The fascinating story of Requiem composition

Continua da pagina precedente - From previous page

Verosimilmente Mozart iniziò la stesura del "Requiem" già in agosto ma dovette accantonare il lavoro quando si aggiunse l'ordinazione de "La Clemenza di Tito" K 621; si ricorda che verso la metà di agosto, accompagnato da Costanze e dall'allievo Süssmayer, Mozart si recò infatti a Praga per l'allestimento dell'Opera.

A metà settembre, mentre Costanze riprese per l'ennesima volta la via di Baden per le cure termali, Mozart fece ritorno a Vienna; dopo la creazione del Concerto per clarinetto K 622 per l'amico Stadler e dopo la rappresentazione della "Zauberflöte", sebbene minato dal male e perseguitato da sempre più "cupi pensieri", si dedicò senza tregua alla costruzione del "Requiem". Favorito da un passeggero miglioramento, Mozart riuscì a trovare la forza di dirigere la "piccola Cantata massonica" K623 nella Loggia cui apparteneva; poi peggiorò e dal 20 novembre fu costretto al letto. Ossessionato, non tanto dall'idea assoluta della morte, quanto dalla crudeltà di una morte annunciata e "procurata" (così Mozart temeva nei suoi vaneggiamenti), l'autore continuò affannosamente a lavorare al "suo" Requiem, assistito dal fedele allievo F. Süssmayer; secondo le testimonianze di Costanze, degli amici, degli allievi che gli erano accanto, la partitura lo accompagnò sino alle ultimissime ore terrene (al punto che Mary e Vincent Novello, tra i primi biografi di Mozart, descrivono la morte di Mozart con la suggestiva immagine: "The pen dropped from his hand").

Dopo la scomparsa di Mozart, Costanze, preoccupata che il committente potesse rifiutare un'opera incompleta, ebbe l'idea di interpellare J.Ebler, musicista molto stimato da Mozart, per affidargli il completamento della partitura. Mentre Ebler (dinanzi alle prime battute del "Lacrimosa") rinunciò all'insidiosa impresa, l'offerta fu accettata da Süssmayer, forse l'unico che, data la vicinanza con il Maestro, poteva avere un'idea dell'architettura dell'opera.

Mozart probably started to compose the Requiem in August 1791, but deferred the work when he was ordered to prepare La Clemenza di Tito K 621 for the coronation of Leopold II as King of Bohemia in Prague. During August Mozart went to Prague with Costanze and his apprentice Süssmayer for the staging of the Opera.

On his return to Vienna, after the composition of the concert for clarinet K622 for his friend Stadler and the concluding part of the Magic Flute consumed with sickness and haunted more and more by gloomy thoughts he devoted himself restlessly to the composition of the Requiem.

Thanks to a temporary improvement in health, Mozart found the strength to conduct "das kleine massonische Gesang" K623 in the Lodge, which he belonged to. Weakening again, from November he was confined to bed. Haunted, not so much by the idea of death, but much more by the cruelty of an announced and "procured" death (which Mozart was afraid of in his ravings), the composer went on working on the Requiem, supported by his faithful student F. Süssmayer. His wife Costanze and his friends and students, describe him working on the score till his last earthy hours. (Mary and Vincent Novello, the first Mozart biographers, describe his death with the evocative image: "The pen dropped from his hand").

After Mozart's death, Costanze was worried that a client may refuse an unfinished work and put J.Ebler, a musician very much esteemed by Mozart, in charge of the score completion. While Ebler (at the first bars of "Lacrimosa") gave up the work, Süssmayer continued it. He was, maybe, the only one who, due to his closeness to the Maestro, could have had an idea about the architecture of the piece.



W. A. MOZART (1756-1791): REQUIEM in re min. K 626
W.A. Mozart (1756-1791): Requiem in D minor K 626

L’AFFASCINANTE STORIA DELLA COMPOSIZIONE DEL REQUIEM
The fascinating story of Requiem composition

Continua da pagina precedente - From previous page

Ecco la situazione della partitura al momento della scomparsa di Mozart: i primi due brani ("Introitus" e "Kyrie") erano completati; i sei episodi della Sequenza erano completi nelle parti vocali, mentre le parti strumentali erano solamente abbozzate; il "Lacrimosa" si interrompeva all'ottava battuta (precisamente alle parole: "Qua resurgiet ex favilla, judicandus homo reus"); i brani "Domine Jesu Christe" e "Hostias" presentavano una traccia generale; del tutto assenti il "Sanctus", il "Benedictus" e l' "Agnus Dei".

Per prima cosa Süssmayer ricopiò il manoscritto, per nascondere i segni delle contaminazioni; integrò quindi con devota umiltà le parti incomplete e le compose infine, fedele agli appunti e alle indicazioni lasciate dal Maestro, gli episodi mancanti. Il primo, e unico, assillo di Costanze fu che il "Requiem" fosse ritenuto integralmente autentico (ancora nel 1796 essa infatti dichiarò al musicologo Rochlitz che il consorte aveva completamente terminato la partitura prima di morire); ma già nel 1792, quando il barone van Swieten (attenendosi a una copia rimasta in possesso di Costanze) fece eseguire la Messa funebre nella sala Jahn di Vienna, tutti i partecipanti conoscevano con precisione le parti originali di Mozart e le integrazioni di Süssmayer; per di più l'allievo chiarì definitivamente la situazione nella lettera dell' 8 febbraio 1800 agli editori Breitkopf & Härtel.

At the time of Mozart's death the first two pieces ("Introitus" and "Kyrie") were completed; the six pieces of the Sequence were completed in the vocal parts, while the instrumental parts were only outlined. The "Lacrimosa" was interrupted at the eighth bar (precisely with the words "Qua resurgiet ex favilla, judicandus homo reus") and "Domine Jesu Christe" and "Hostias" had been written only in outline. The "Sanctus", "Benedictus" and "Agnus Dei" were unwritten.

Suessmayer first wrote out the whole of the existing score again in order to hide the amendments and went on to integrate the incomplete parts with devoted humility. He composed the missing parts, remaining faithful to the notes and indications left by the Maestro. Costanze's first and only worry was that the "Requiem" could be considered wholly authentic (original) and, in 1796, she still declared to the musicologist Rochlitz that her husband had entirely completed the score before his death. However, in 1792, when the Baron van Swieten conducted the funeral Mass in the Jahn Hall in Vienna, all the performers knew exactly which were the original parts by Mozart and which were the additions by Suessmayer as the Baron had, himself, a copy of the work owned by Costanze.

Finally, in his letter of 8th February, 1800 to the editors Breitkopf & Haertel, Suessmayer clarified the situation setting out clearly what were Mozart's original parts of the Requiem and what were his own additions.



W. A. MOZART (1756-1791): REQUIEM in re min. K 626
W.A. Mozart (1756-1791): Requiem in D minor K 626

COMMENTO MUSICALE - Musical commentary

Sotto il profilo musicale, il "Requiem" – nonostante il problema delle interferenze di una mano estranea – rimane la più alta testimonianza delle conquiste di Mozart nel campo della musica sacra. Sul piano del messaggio espressivo, amore, soavità, commozione, "pietas" (sostantivi usati dalla critica) sono i sentimenti che informano ogni pagina, scevri da qualsiasi gesto teatrale o effetto gratuito.

Anche la "terrificante" visione dell'aldilà e l'accecante maestà di Dio si sciolgono in un canto commosso ed estatico che riflette gli assiomi della fede mozartiana: la speranza, la tranquillità di una morte intesa come "vera e miglior amica dell'uomo" (Mozart), la certezza della pace eterna.

Sul piano della concezione formale e dell'assunto creativo, nonostante i richiami alle Messe funebri della tradizione musicale (le Messe di Cavalli, Hasse, M. Haydn, Cherubini, e, al di sopra di tutti, le opere di Händel e Bach), il "Requiem" viene considerato la prima composizione liturgica concepita con "spirito moderno": la straordinaria ricchezza dei suoi contenuti musicali costituirono infatti i pilastri della musica ottocentesca.

Come sintetizza Paumgartner: "Passo a passo Mozart aveva ricondotto la propria arte, nata dalla ingenua galanteria dei preclassici, alla potenza e alla profondità di sentire degli antichi maestri classici, raggiungendo un perfetto equilibrio tra profondità di pensiero e compiutezza architettonica in senso assolutamente personale e moderno". Prod'homme: "Il requiem di Mozart non è altro che l'elegia di un artista moribondo, una deplorazione puramente umana, il canto della rassegnazione e della fiducia nell'immortalità ideale. Inteso come un addio alla vita, il brano è d'una bellezza toccante".

From a musical point of view, the "Requiem" – despite interference by other composers – remains the most exceptional of Mozart's compositions of sacred music. On every page of the composition, the expressive language of love, gentleness, emotion, "pietas" are found, devoid of gratuitous dramatic effect. In the "Dies irae", the "terrifying" vision of the hereafter "Day of wrath and doom impending" and the blinding majesty of God "when from heaven the Judge descendeth" is tempered by the "Tuba mirum" and "Rex tremendae" when the call of the trumpet awakens all creation and all are brought to judgement before a majestic king.

Mediation and intercession are offered through our Saviour in the "Recordare" "Faint and Weary Thou has sought me, On the cross of suffering bought me" and penitence in the "Lacrimosa".

These movements reflect the axioms of Mozart's thought, his hope of the tranquillity of death, meant as "true and best friend of mankind" (Mozart) and the certainty of eternal peace.

Although Mozart followed the traditional formula for Funeral Mass, calling to mind the works of Cavalli, Hasse, Haydn, Cherubini and above all, Haendel and Bach, his "Requiem" has a "modern spirit" and the extraordinary richness of its musical content introduced a new musical complexity for the 1800s. As Paumgartner writes: "Step by step Mozart had reconducted his art, born from the ingenious gallantry of the pre-classics, to the power and to the feeling deepness of the ancient classical Maestri and reaching a perfect balance between the thought deepness and the architectonic completeness with a meaning absolutely personal and modern." Prod'homme writes: "The Requiem by Mozart is the elegy of a dying artist, a deploration, a purely human disapproval. The song of resignation and trust in the ideal immortality. Meant as a farewell to life, the piece is really touching".



W. A. MOZART (1756-1791): REQUIEM in re min. K 626
W.A. Mozart (1756-1791): Requiem in D minor K 626

COMMENTO MUSICALE - Musical commentary

Continua da pagina precedente - From previous page

Abert: Il "Requiem di Mozart è opera sacra nel più alto senso della parola; malgrado ciò fu opera modernissima al suo apparire. Denotano il genere sacro non solo l'uso di melodie liturgiche e di forme rigorosamente contrappuntistiche, ma soprattutto la tendenza a ricavare "l'individuale" da un appropriato trattamento del "tipico" universalmente noto, nonché la stringata oggettività con cui vengono interpretate le parole fuori da qualsiasi compiacenza musicale".

Einstein: "Fin dalle primissime battute dell'"Introito", l'intenzione di Mozart, la sua attitudine verso la morte, ci viene chiaramente rivelata. La sua musica non è più interamente chiesastica; in essa si fondono elementi massonici. (...) L'impressione generale permane: la morte non è una terribile visione, bensì un'amica".

Dal Fabbro: "col "Requiem" Mozart ha lasciato la sua confessione più rara e intima, e insieme il suo testamento di musica avviato a una nozione dell'arte ben diversa da quella di cui per tutta la vita era stato l'impeccabile cultore; la sua stessa incompiutezza dà a quell'opera, come ai "Prigioni" di Michelangelo, un singolare incanto, un suggello di autenticità che la rende più vicina a noi e che dovrebbe dissipare del tutto l'idea di composta classicità, d'assolutezza formale, che ordinariamente si accompagnano al nome di Mozart e alla sua figura di musicista".

Abert writes: "Mozart's Requiem is a sacred opera in the highest sense of the word; in spite of this, it was a very modern work, when it came to light. The sacred kind is characterized not only by the use of liturgical melodies and by strictly contrapuntistic forms, but above all by the trend to take out "the individual" thanks to a right treatment of the "typical" universally known and the concise objectivity with which the words are interpreted, besides every musical satisfaction."

Einstein writes: "Since the very first bars of "Introitus", Mozart's intentions, his attitude towards death are clear. Music is no more completely for the church, massonic elements melt inside of it (...) The general impression remains: "death is not a terrible vision, but a friend":

Dal Fabbro writes: "With his "Requiem", Mozart left his rarest and most intimate avowal and at the same time, it is his musical will, towards a concept of art completely different from the one he had been faultlessly cultivating; its incompleteness gives this work, as well as the "Prigioni" (The Prisoners) by Michelangelo, a particular charm, an authentic seal, that approaches it to us and that should completely dissolve the idea of a composed classicism, of formal absoluteness, that are normally linked to Mozart's name and to his image as a musician".



W. A. MOZART (1756-1791): REQUIEM in re min. K 626
W.A. Mozart (1756-1791): Requiem in D minor K 626

Requiem

L'eterno riposo dona loro,
Signore,
e splenda ad essi la luce
perpetua.
Si innalzi un inno a te, o Dio, in
Sion,
e ti si renda grazie in
Gerusalemme;
esaudisci la mia preghiera,
a te verranno tutti i corpi.
L'eterno riposo dona loro,
Signore,
e splenda ad essi la luce
perpetua

*Requiem aeternam dona eis,
Domine,
et lux perpetua luceat eis.*
*Te decet hymnus, Deus, in Sion,
et tibi reddetur votum in
Jerusalem;
exaudi orationem meam
ad te omnis caro veniet.*
*Requiem aeternam dona eis,
Domine,
et lux perpetua luceat eis.*

Grant them eternal rest, O Lord,
and may perpetual light shine
on them.
Thou, O God, art praised in Sion,
and unto Thee shall the vow
be performed in Jerusalem.
my prayer, unto Thee shall all
flesh come.
Grant them eternal rest, O Lord,
and may perpetual light shine
on them.

Kyrie

Signore piet ,
Cristo piet ,
Signore piet .

*Kyrie eleison,
Christe eleison
Kyrie eleison.*

Lord have mercy upon us.
Christ have mercy upon us.
Lord have mercy upon us.

Dies irae

Giorno d'ira, quel giorno
distrugerà il mondo nel fuoco,
come affermano Davide e la
Sibilla.
Quanto terrore ci sar ,
quando verr  il giudice,
per giudicare tutti severamente.

*Dies irae, dies illa
solvet saeculum in favilla,
teste David cum Sybilla.*
*Quantus tremor est futurus,
quando judex est venturus,
cuncta stricte discussurus.*

Day of wrath, that day
Will dissolve the earth in ashes
As David and the Sibyl bear
witness.
What dread there will
When the Judge shall come
To judge all things strictly.

Tuba mirum

Una tromba che diffonde un
suono meraviglioso
nei sepolcri di tutto il mondo,
chiamer  tutti davanti al trono.
La morte e la natura stupiranno,
quando la creatura risorger ,
per rispondere al giudice.
Verr  aperto il libro,
nel quale tutto   contenuto,
in base al quale il mondo sar 
giudicato.

*Tuba mirum spargens sonum
per sepulchra regionum,
coget omnes ante thronum.*
*Mors stupebit et natura,
cum resurget creatura
judicanti responsura.*
*Liber scriptus proferetur,
in quo totum continetur,
unde mundus judicetur.*

A trumpet, spreading a
wondrous sound
Through the graves of all lands,
Will drive mankind before the
throne.
Death and Nature shall be
astonished
When all creation rises again
To answer to the Judge.
A book, written in, will be
brought forth
In which is contained everything
that is
Out of which the world shall be
judged.

Continua a pagina successiva - Pt.o.



W. A. MOZART (1756-1791): REQUIEM in re min. K 626
W.A. Mozart (1756-1791): Requiem in D minor K 626

Continua da pagina precedente - From previous page

Tuba mirum

Non appena il giudice sarà
seduto,
apparirà ciò che è nascosto,

nulla resterà ingiudicato.
E io che sono misero che dirò,

chi chiamerò in mia difesa,

se a mala pena il giusto è
tranquillo?

Judex ergo cum sedebit

quidquid latet apparebit,

nil inultum remanebit.

Quid sum miser tunc dicturus,

quem patronum rogaturus,

cum vix justus sit securus?

When therefore the Judge takes
His seat

Whatever is hidden will reveal
itself.

Nothing will remain unavenged.
What then shall I say, wretch
that I am

What advocate entreat to speak
for me,

When even the righteous may
hardly be secure?

Rex tremandae

Re di tremenda maestà,
tu che salvi per tua grazia,

salva me, o fonte di pietà.

*Rex tremendae maiestatis,
qui salvandos salvas gratis,*

salva me, fons pietatis.

King of awful majesty,
Who freely savest the
redeemed,

Save me, O fount of goodness.

Recordare

Ricordati, o Gesù pietoso,
che sono il motivo della tua via,

non perdermi, in quel giorno.
Ti sedesti stanco di cercarmi,

mi hai salvato morendo in croce;

fa' che tanta fatica non sia inutile.
O giudice che punisci
giustamente,

donaci la remissione dei peccati
prima del giorno del giudizio.

Piango perché sono colpevole,
il mio volto arrossisce per la
colpa:

risparmia chi ti supplica, o Dio.

Tu che hai assolto Maria
Maddalena,

e hai esaudito il ladrone,
hai dato speranza anche a me.

Le mie preghiere non sono
degne,

ma tu, buono, fa benignamente,
che io non bruci nel fuoco eterno.

*Recordare Jesu pie,
quod sum causa tuae viae,*

ne me perdas illa die.

Quaerens me sedisti lassus,

redemisti crucem passus;

tantus labor non sit cassus.

Juste judex ultionis,

donum fac remissionis

ante diem rationis.

Ingemisco tamquam reus,

culpa rubet vultus meus:

supplicanti parce, Deus.

Qui Mariam absolvisti,

et latronem exaudisti,

mihi quoque spem dedisti.

Preces meae non sunt dignae

sed tu, bonus, fac benigne,

ne perenni cremer igne.

Remember, blessed Jesus,
That I am the cause of Thy
pilgrimage,

Do not forsake me on that day.
Seeking me Thou didst sit down
weary,

Thou didst redeem me, suffering
death on the cross.

Let not such toil be in vain.

Just the avenging judge,

Grant remission

Before the day of reckoning.

I groan like a guilty man.

Guilt reddens my face.

Spare a suppliant, O God.

Thou who didst absolve Mary
Magdalene

And didst hearken to the thief,
To me also hast Thou given
hope.

My prayers are not worthy,
But Thou I Thy merciful
goodness grant

That I burn not in everlasting fire.

Continua a pagina successiva - Pt.o.



W. A. MOZART (1756-1791): REQUIEM in re min. K 626
W.A. Mozart (1756-1791): Requiem in D minor K 626

Continua da pagina precedente - From previous page

Recordare

Dammi un posto tra gli agnelli,
allontanami dai capretti,

ponendomi alla tua destra.

*Inter oves locum praesta,
et ab haedis me sequestra,*

statuens in parte dextra.

Place me among Thy sheep
And separate me from the
goats,
Setting me on Thy right hand.

Confutatis

Confusi i maledetti,

gettati nelle vive fiamme,

chiama me tra i benedetti.
Prego supplice e prostrato,

il cuore contrito come cenere,
abbi cura della mia sorte.

Confutatis maledictis

flammis acribus addictis

*voca me cum benedictis.
Oro supplex et acclinis*

*cor contritum quasi cinis,
gere curam mei finis.*

When the accursed have been
confounded
And given over to the bitter
flames,
Call me with the blessed.
I pray in supplication on my
knees.
My heart contrite as the dust,
Safeguard my fate.

Lacrimosa

Giorno di lacrime, quel giorno,
quando risorgerà dal fuoco
l'uomo reo per essere giudicato.
Ma tu risparmialo, o Dio.
Pietoso Signore Gesù,
dona loro riposo!
Amen!

*Lacrimosa dies illa,
qua resurget ex favilla
judicandus homo reus.
Huic ergo parce, Deus.
Pie Jesu Domine,
dona eis requiem!
Amen!*

Mournful that day
When from the dust shall rise
Guilty man to be judged.
Therefore spare him, O God.
Merciful Jesus, Lord
Grant them rest.
Amen!

Domine Jesus

Signore Gesù Cristo! Re di gloria!

Libera le anime di tutti i fedeli
defunti

dalle pene dell'inferno e dalla
fossa profonda!

Liberala dalla bocca dei leoni,

affinché non vengano inghiottite
dal Tartaro,

affinché non cadano
nell'oscurità:

ma l'alfiere san Michele

le porti nella luce santa,

che un tempo hai promesso ad
Abramo
e alla sua stirpe.

*Domine Jesu Christe! Rex
gloriae!*

*Libera animas omnium fidelium
defunctorum
de poenis inferni et de profundo
lacu!*

Libera eas de ore leonis,

ne absorbeat eas Tartarus,

ne cadant in obscurum:

sed signifer sanctus Michael

*repraesentet eas in lucem
sanctam,
quam olim Abrahae promisisti,*

et semini ejus.

Lord Jesus Christ, King of glory,
deliver the souls of all the faithful
departed from the pains of hell
and from the bottomless pit.
Deliver them from the lion's
mouth.
Neither let them fall into darkness
nor the black abyss swallow
them up.
And let St. Michael, Thy
standard-
bearer, lead them into the holy
light
which once Thou didst promise
to Abraham and his seed.

Continua a pagina successiva - Pt.o.



W. A. MOZART (1756-1791): REQUIEM in re min. K 626
W.A. Mozart (1756-1791): Requiem in D minor K 626

Continua da pagina precedente - From previous page

Hostias

A te, o Signore, offerte e
preghiere
ti offriamo con lodi.
Tu ricevile in favore di quelle
anime,
delle quali oggi facciamo
memoria:
falle, o Signore, passare dalla
morte alla vita,
che un tempo hai promesso ad
Abramo
e alla sua stirpe.

*Hostias et preces tibi, Domine,
laudis offerimus.
Tu suscipe pro animabus illis,
quarum hodie memoriam
facimus:
fac eas, Domine, de morte
transire ad vitam,
quam olim Abrahae promisisti,
et semini ejus.*

We offer unto Thee this sacrifice
of prayer and praise.

Receive it for those souls
whom today we commemorate.

Allow them, O Lord, to cross
from death into the life
which once Thou didst promise
to
Abraham and his seed.

Santctus

Santo, santo, santo il Signore
Dio dell'Universo!
I cieli e la terra sono pieni della
tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.

*Sanctus, sanctus, sanctus
Dominus Deus Sabaoth!
Pleni sunt coeli et terra gloria
tua.
Osanna in excelsis.*

Holy, holy, holy, Lord God of
Sabaoth
Heaven and earth are full of Thy
glory.
Hosanna in the highest.

Santctus

Benedetto colui che viene nel
nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

*Benedictus, qui venit in nomine
Domini.
Osanna in excelsis.*

Blessed is He who cometh in
the name of the Lord.
Hosanna in the highest.

Agnus Dei

Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo,
dona loro il riposo.
Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo,
dona loro il riposo eterno.
Splenda ad essi la luce
perpetua, Signore,
con i tuoi santi in eterno, poiché
tu sei pietoso.
L'eterno riposo dona loro,
Signore,
e splenda ad essi la luce
perpetua

*Agnus Dei, qui tollis peccata
mundi,
dona eis requiem.
Agnus Dei, qui tollis peccata
mundi,
dona eis requiem sempiternam.
Lux aeterna luceat eis, Domine,

cum sanctis tuis in aeternum,
quia pius es.
Requiem aeternam dona eis,
Domine,
et lux perpetua luceat eis*

Lamb of God, who takest away
the sins of the world,
grant them rest.
Lamb of God, who takest away
the sins of the world,
grant them everlasting rest.
May eternal light shine on them,
O Lord
with Thy saints for ever, because
Thou art merciful.
Grant the dead eternal rest, O
Lord,
and may perpetual light shine
on them.



MARTA CALCATERRA - Soprano - Soprano

Laureata in lettere classiche all'Università Statale di Milano e diplomata in canto presso l'Istituto Musicale A. Peri di Reggio Emilia sotto la guida del M° M. Trombetta. Vincitrice dei concorsi di canto di Cascinalirica (2001), F. Alfano di Sanremo (2005), "Primo palcoscenico" di Cesena (2006), di Borsa di Merito al "Di Stefano" di Trapani (2006). Attualmente si perfeziona con la signora Luciana Serra. Ha cantato al teatro Civico di Vercelli in 'Elisir d'amore' di Donizetti e in 'La Sonnambula' di Bellini; al Musicarivafestival di Riva del Garda; al Teatro dell'Opera di Roma nel 'Fantasma nella cabina' di M. Betta; in 'La maschera di Punkitititi' di M. Taralli; per il circuito Aslico in 'L'amore delle tre Melarance' di Prokofiev, e in 'Elisir d'amore' di Donizetti; con la Fondazione Toscanini di Parma in 'La Vedova allegra' di F. L  har; al Teatro Bonci di Cesena in 'Cos   fan tutte' di Mozart; al Teatro del Casin   di Sanremo in 'Il Barbiere di Siviglia' di G. Rossini; al Teatro Chiabrera di Savona in 'Elisir d'amore' di Donizetti. In ambito concertistico, si    da poco esibita per il Bolognainmusicafestival in una serata dedicata a Leoncavallo (orch. Fondazione Toscanini), con replica al Teatro Comunale di Modena.

Con la Cappella strum. del Duomo di Novara, con cui collabora alla divulgazione della musica di I. Leonarda, nel 2005 si    esibita al World Forum on Music di Los Angeles. Prossimamente canter   al Teatro Chiabrera di Savona in 'Ein Sommernachtstraum' di Mendelssohn, e al Teatro dell'Opera di Roma in 'Il Re nudo' di L. Lombardi.

Marta Calcaterra has a degree in classics from Milan University and a diploma in singing from Peri Musical Institute in Reggio Emilia where she studied with M. Trombetta.

Marta won the singing competition of Cascinalirica in 2001 and the competition of F. Alfano in Sanremo in 2005, "Primo palcoscenico" of Cesena in 2006 and took first place at the Borsa di Merito at Di Stefano in Trapani in 2006. Currently, Marta is studying voice with Luciana Serra. Marta has sung at the Civic Theatre of Vercelli in 'Elixir d'Amore' by Donizetti and in 'La Sonnambula' (The Sleepwalker) by Bellini, at The Musicfestival in Riva del Garda, at the National Theatre of Rome she performed in the 'Fantasma nella Cabina' by M. Betta, in 'La Maschera di Punkitititi' by M. Taralli. For Aslico she performed in Prokofiev's 'The love for Three Oranges' dir by D. Jurowski and with the Foundation of Toscanini in Parma she performed in L  har's 'The Merry Widow', dir by M. DeBernart. At the Bonci Theatre in Cesena she performed in Mozart's 'Cos   fan Tutte' dir by G. Bartoli, at the Casin  's Theatre in Sanremo, she performed in 'Il Barbiere di Siviglia' by G. Rossini and in the Theatre Chiabrera of Savona she was in The Elixir of Love again, this time dir by M. Stefanelli.

In 2005, Marta performed at the World Forum on Music in Los Angeles with the Instrumental Chapel of Novara Dome, with which she works at the diffusion of I. Leonarda's music.

She played Anna Glavari in The Merry Widow which was recorded and is now available on DVD.

She will sing in the next future at Chiabrera theatre in Savona in 'Ein Sommernachtstraum' by Mendelssohn and at the Opera Theatre in Rome in 'Il Re nudo' By L. Lombardi.



MARTA FUMAGALLI - Contralto - Contralto

Marta Fumagalli, mezzosoprano, laureata con lode in Lettere Moderne, si è avvicinata alla musica fin dalla tenera età, coltivando per anni lo studio del pianoforte. In seguito, si è appassionata al canto e, attualmente, frequenta il quinto anno di corso presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como, sotto la guida del soprano Cristina Rubin. Collabora in qualità di contralto solista con diverse formazioni vocali e strumentali - in particolare con l'"ensemble Fantazyas", fondato diretto da Roberto Balconi, la "Orchestra Sinfonica del Lario", le orchestre "Nova et Vetera", "I Pomeriggi Musicali", "Milano Classica", "Seicento Italiano", l'ensemble "Polyphonia", il "Quartetto A voce sola", il coro e l'orchestra da camera della "Accademia Internazionale di Musica" di Milano, l'orchestra "Il Diletto Moderno" e il coro "Sine Nomine", l'"Orchestra di Monza e della Brianza", "Mycrokosmos", "Guido d'Arezzo", "Convivia Musica" - con cui ha l'opportunità di affrontare ed approfondire soprattutto l'esecuzione del repertorio sacro d'ogni epoca (Bach, Beethoven, Buxtehude, Caldara, da Victoria, Händel, Hassler, Haydn, Legrenzi, Monteverdi, Mozart, Palestrina, Pergolesi, Rossini, Rusca, Saint-Saëns, A. e D. Scarlatti, Soler, Telemann, Vivaldi, Zelenka). Partecipa attivamente a diverse produzioni musicali promosse dal Conservatorio DI Musica "G. Verdi" di Como.

Marta Fumagalli, mezzosoprano, got a degree with laude in modern Literature, approached music since she was a child and studied piano for years. Later she got fond of singing and nowadays she is attending the fifth year at Music Conservatorio "Giuseppe Verdi" in Como, under Soprano Cristina Rubin's direction. She is working as solist contralto with several vocal and instrumental groups - particularly with "Ensemble Fantazyas", founded and directed by Roberto Balconi, with "Orchestra Sinfonica del Lario", the orchestras "Nova et Vetera", "I Pomeriggi Musicali", "Milano Classica", "Seicento Italiano", with the ensemble "Polyphonia" the "Quartetto a voce sola", The choir and synphonic orchestra of "Accademia Internazionale di Musica" of Milan, with the orchestra "Il Diletto Moderno" and the choir "Sine Nomine", with "Orchestra di Monza e della Brianza", "Mycrokosmos", "Guido d'Arezzo", "Convivia Musica" - with which she has the opportunity to perform and go through the sacred repertory of any period ((Bach, Beethoven, Buxtehude, Caldara, da Victoria, Händel, Hassler, Haydn, Legrenzi, Monteverdi, Mozart, Palestrina, Pergolesi, Rossini, Rusca, Saint-Saëns, A. e D. Scarlatti, Soler, Telemann, Vivaldi, Zelenka). She has been and is taking part in several music productions promoted by the Conservatorio di Musica "G. Verdi" of Como.



LUIGI FRATTOLA - Tenore - Tenor

Diplomato nel 1991 a pieni voti al conservatorio "Nicolini" di Piacenza sotto la guida della Prof.ssa M.L. Gropi. Vince nello stesso anno il concorso "M. Battistini" di Rieti debuttando il 29/09/91 in Bohème nel ruolo di Rodolfo. Nel 1992 frequenta l'Accademia Verdiana del M° C. Bergonzi e nel 1993 la scuola di canto del M° A. Protti.

Ha inoltre tenuto importanti concerti con: "Berliner Symphoniker" allo Schauspielhaus di Berlino, Raina Kabaivanska, Renato Bruson, Katia Ricciarelli, Leo Nucci (Rigoletto a Cernobbio), Daniela Dessì (Aida, Arena Di Verona) Placido Domingo al Teatro dell'Opera di Roma, F. Patane, D. Teodossiu.

Ha al suo attivo diverse tournée in Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Austria, Olanda, Belgio, Svizzera, Inghilterra, Scozia, Irlanda, Danimarca.

In Norvegia con: "Trovatore", "Butterfly", "Tosca", "Traviata", "Aida", "Nabucco", "Bohème", "Carmen". Tournée in U.S.A. e Canada con "Cavalleria Rusticana", "Pagliacci" e vari concerti in Corea del Sud e Cina. Con l'Arena di Verona ha tenuto concerti a New York, Miami, Parigi, Strasburgo, Sofia Hong Kong e Macao. Ha al suo attivo diversi concerti di musica sacra: "Requiem KV 626" di Mozart, "Messa da Requiem" di Verdi, "Missa Solemnis" di Beethoven sia a Monaco (Germania) sia a Salisburgo (Austria) e in diverse altre città italiane. Nell'anno 2001 ha inaugurato la stagione lirica allo Staatsoper di Hannover con le prime 7 recite di "Aida". Ha partecipato al Festival di Busseto con "Nabucco" per la celebrazione dell'anno Verdiano. Nell'aprile 2002, ha cantato "Aida" all'Opera House del Cairo, e nella stagione 2003 - 2004, "Trovatore" nel Teatro Nazionale di Atene.

Luigi Frattola got his diploma with maximum marks at Conservatorio "Nicolini" in Piacenza in 1991, under prof. M.L.Goppi's direction. In the same year he won the competition "M.Battistini" of Rieti and on Spetmber the 29th, 1991, he made his début in the "Bohème", playing as Rodolfo. Luigi attended the "Accademia Verdiana" of M° C. Bergonzi and in 1993 the singing school of M° A. Protti.

He has kept very important concerts with: "Berliner Symphoniker" at the Schauspielhaus in Berlin, Raina Kabaivanska, Renato Bruson, Katia Ricciarelli, Leo Nucci ("Rigoletto" at Cernobbio), Daniela Dessì ("Aida" at Arena of Verona) Placido Domingo at the Opera Thatre in Rome , F. Patane, D. Teodossiu. He has been taking part in different tours in Germany, France, Spain, Portugal, Austria, Holland, Belgium, Switzerland, England, Scotland, Ireland and Denmark.

In Norway in: "Il Trovatore", "Butterfly", "Tosca", "La Traviata", "Aida", "Nabucco", "Bohème", "Carmen". He made tours in the USA and Canada in "Cavalleria Rusticana", "Pagliacci" and in several concerts in South Korea and in China.

With Arena of Verona he has kept concerts in New York, Miami, Paris, Strasbourg, Sofia, Hong Kong and Macao.

He has sung in several sacred music concerts: "Requiem KV 626" by Mozart, "Messa da Requiem" by Verdi, "Missa Solmenis" by Beethoven, either in Munich (Germany) and Salisbury (Austria) and further in several Italian towns.

In 2001 he has opened the Lyrical Season at Staatsoper in Hannover with the first seven plays of "Aida". He has sung in "Nabucco" at the busseto Festival for the celebration of "Verdian Year". In April 2002 he sang in "Aida" at the Opera House in Cairo and during the Season 2003-2004, he played in "Il Trovatore" at National Theatre in Athens.



DAVIDE ROCCA - Baritono/Basso - Baritone/Bass

Si è diplomato a Roma in pianoforte e canto col soprano G. Ravazzi. Nel 1991 si è perfezionato con i Maestri V. Puecher, A. Leone e S. Piacenti presso il Laboratorio Lirico del Teatro Grande/Brescia; nel 1993 ha vinto il 2° Premio Concorso Musica Vocale da Camera "Città di Conegliano Veneto" e nel 1994 ha vinto il Concorso Internazionale "Spazio Musica" con l'opera "Le Nozze di Figaro" presso il Teatro Cavour di Imperia; nel 1995 si è perfezionato in stile e agilità barocca con Emma Kirby e E. Tubb a Dartington (U.K.). Nel 1993 ha seguito lo stage sull'opera monteverdiana alla Scuola di Musica di Fiesole, condotto dal M. Claudio Desderi, nel ruolo di Ottone ne "L'incoronazione di Poppea" di C. Monteverdi. Nel 2004 ha seguito due corsi di alto perfezionamento con K. Ricciarelli a Sabbioneta e presso l'Accademia Musicale di Pescara. Dal 1995 ad oggi, ha intrapreso uno straordinario percorso artistico in teatri e sale da concerto prestigiosi, interpretando ruoli, quali: G. Rossini (Fiorello/Barbiere di Siviglia - Tobia/La Cambiale di Matrimonio - Don Magnifico/Cenerentola - Taddeo, Mustafà e Haly/L'Italiana in Algeri); V. Bellini (Alessio/La Sonnambula), G. Puccini: Sciarrone/Tosca); G. Verdi: Sicario/Macbeth); W.A. Mozart (Don Alfonso/Così fan tutte); G. Donizetti (Don Annibale/Campanello - Ernesto/Parisina - Biscroma/Le convenienze e inconvvenienze teatrali - Rita); J.A. Hasse (Buffo/Serva Scaltra); C.E. Soliva: (Patrizio/Elena e Malvina); C. Coccia (Jacopone/Clotilde - Arrighetto); D. Cimarosa (L'impresario in angustie); L. Cherubini (Lo sposo di tre, Marito di nessuna); N. Jommelli (Don Falcone); B. Britten (Billy Budd); A. Salieri (4 intermezzi buffi, tra cui L'Arlecchinata); ha registrato: "Il carretto del venditore d'aceto" di S. Mayr - "Al Canvetto" di A. Filipello - "Livieta e Tracollo" di G.B. Pergolesi, "Il Tutore" di J.A. Hasse e "La Parisina" di G. Donizetti. In campo concertistico, ha interpretato: G.F. Haendel/III Messia - W.A. Mozart/Messa dell'Incoronazione - G. Fauré/Requiem - G. Rossini/Petite Messe Solennelle - C. Boccadoro/Cantata per la strage di Ustica - musica liederistica da Schubert a Mahler - F. Schubert/Winterreise - Poulenc/Babar - J.S. Bach/Grande Messa in Si minore.

Davide Rocca took his degree in piano and singing under direction of Soprano G. Ravazzi. In 1991 he specialised with M° V. Puecher, M° A. Leone and M° S. Piacenti at Lyric Laboratory of Teatro Grande in Brescia; in 1993 he won the 2nd Prize Concorso Musica Vocale da Camera "Città di Conegliano Veneto" and in 1994 the International Competition "Spazio Musica" playing in "Le Nozze di Figaro" at Cavour Theatre in Imperia; in 1995 he improved his style and baroque virtuosity under the direction of Emma Kirby and E. Tubb in Dartington (U.K.). In 1993 he attended a stage about Monteverdi's opera at the Music School of Fiesole, dir. By M° Claudio Desderi in the performance of Ottone in "L'incoronazione di Poppea". In 2004 he attended two high specialisation Courses with K. Ricciarelli at Sabbioneta and at Music Academy of Pescara. Since 1995 he has been undertaking an extraordinary artistic career in very important theatres and concert halls, playing in parts such as: Fiorello/Barbiere di Siviglia - Tobia/La Cambiale di Matrimonio - Don Magnifico/Cenerentola - Taddeo, Mustafà and Haly/L'Italiana in Algeri (G. Rossini); Alessio/La Sonnambula (V. Bellini); Sciarrone/Tosca (G. Puccini); Sicario/Macbeth (G. Verdi); Don Alfonso/Così fan tutte (W.A. Mozart); Don Annibale/Campanello - Ernesto/Parisina - Biscroma/Le convenienze e inconvvenienze teatrali - Rita (G. Donizetti); Buffo/Serva Scaltra (J. A. Hasse); Patrizio/Elena e Malvina (C.E. Soliva); Jacopone/Clotilde - Arrighetto (C. Coccia); L'impresario in angustie (D. Cimarosa); Lo sposo di tre, Marito di nessuna (L. Cherubini); Don Falcone (N. Jommelli); Billy Budd (B. Britten); Quattro intermezzi buffi, L'Arlecchinata (A. Salieri). He has recorded: "Il carretto del venditore d'aceto" by S. Mayr - "Al Canvetto" by A. Filipello - "Livieta e Tracollo" by G.B. Pergolesi, "Il Tutore" by J.A. Hasse and "La Parisina" by G. Donizetti. He has performed in G.F. Haendel/III Messia - W.A. Mozart/ Messa dell'Incoronazione - G. Fauré/Requiem - G. Rossini/Petite Messe Solennelle - C. Boccadoro/Cantata per la strage di Ustica - Lieder music from Schubert till Mahler- F. Schubert/Winterreise - Poulenc/Babar - J.S. Bach/Grande Messa in Si minore.



ORCHESTRA “NUOVA CAMERISTICA” - Milano- Milan

Nasce nel 1985 dall'aggregazione di giovani, valenti strumentisti, molti dei quali vincitori di concorsi nazionali e internazionali, intorno all'omonimo quartetto d'archi, formato da docenti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, con grande esperienza cameristica e orchestrale.

La variabilità dell'organico, che va dai quindici ai quaranta e più strumentisti, consente all'Orchestra di spaziare notevolmente nel repertorio, dalla musica da camera a quella sinfonica ed a quella operistica.

L'Orchestra, che ha iniziato la sua attività nel 1989, ha al suo attivo più di 350 concerti in Italia ed all'estero (Croazia, Francia Estremo Oriente, Svizzera).

Nel 1995 ha effettuato un'importante tournée, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli Esteri, esibendosi in Pakistan, Thailandia (in rappresentanza della cultura italiana per il 50° anniversario delle Nazioni Unite), Malesia, Singapore (nella prestigiosa Victoria Hall) Indonesia e Hong Kong (nella sede della celebre "Academy of Performing Arts").

Dedicatasi in seguito anche al repertorio operistico del XVIII e XIX secolo, ha realizzato un applauditissimo allestimento della Cenerentola di Rossini presso il teatro Nîmes in Francia, cui hanno fatto seguito L'Italiana in Algeri nei teatri di Nîmes, Alés e Carcassone e La canterina di Haydn in prima esecuzione moderna a Milano.

L'Orchestra ha inoltre inaugurato cinque edizioni di "Orta Opera Festival", rassegna tesa alla valorizzazione del repertorio operistico da camera. "Nuova Cameristica" ha anche realizzato numerosi progetti "didattico-formativi" di rilevante importanza, quali:

- 2 Corsi di Direzione d'Orchestra "Città di Milano", tenuti nel 1994 e nel 1995, sotto la guida del M° Marc Andreae, patrocinati dal Comune di Milano;
- una Master Class sui concerti per violino e orchestra di Mozart, tenuta dal M° Franco Gulli nel 1995;
- nel 1998, grazie ad un contributo del F.S.E. e della Regione Lombardia, ha realizzato Corso di Formazione Orchestrale da Camera, che si è svolto nell'arco di 6 mesi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano;
- negli anni dal 2000 al 2004, ha gestito, in collaborazione con il M.o Fabrizio Dorsi nella veste di Docente, i corsi di Direzione d'Orchestra dedicati al repertorio cameristico dal '700 al '900.

The orchestra was born in 1985 as aggregation of young, skilful music players, many of them winners of National and International competitions. They joined the same strings quartet, founded by professors of Conservatorio Giuseppe Verdi of Milan, with large chamber and orchestral experience.

The group counts from fifteen up to forty players and allows the Orchestra to range far and wide in the repertory, from chamber and symphonic music to opera.

The orchestra started in 1989 and has been keeping more than 350 concerts in Italy and abroad (Croatia, France, Far East, Switzerland). 1995 tour was very important: it was supported by the Cabinet Presidency and by the Foreign Secretary. Nuova Cameristica played in Pakistan, Thailand (as representative of the Italian culture in occasion of the 50th anniversary of the Organisation of United Nations), Malaysia, Singapore (in the prestigious Victoria Hall) Indonesia and Hong Kong (in the seat of the famous "Academy of Performing Arts").

The Orchestra devoted time also to the lyrical repertory of XVIII and XIX century and realised a wide appreciated staging of Cenerentola by Rossini, at the Nîmes Theatre in France, followed by L'Italiana in Algeri in the Theatres of Nîmes, Arles and Carcassone and by La canterina by Haydn, in its first modern execution in Milan. Moreover, the orchestra has opened five editions of "Orta Opera Festival", exhibition aimed at the spreading of the lyrical chamber repertory.

"Nuova Cameristica" has also realised many highly important "didactic -formative" projects:

- *2 courses for Conduction "Città di Milano", in 1994 and 1995;*
- *a Master Class on the concerts for violin and orchestra by Mozart, in 1995;*
- *a 6 months Course for training of Chamber Orchestra at Conservatorio "Giuseppe Verdi" in Milan, in 1998;*
- *courses for Conduction dedicated to the chamber repertory ranging from '700 to '900 in 2000 and 2004.*



CORO CITTA' DI COMO - City of Como Choir

Nasce con il nome di "Nuovi Cantori" di Como nel 1974, quando ne assume la direzione il M° Mario Moretti, Ordinario di Lettura della Partitura presso il Conservatorio "G. Verdi" in Como, che tuttora lo dirige. Nel 1982 ha assunto il nome in "Coro Città di Como": oggi, conta su un organico variabile dai 30 ai 70 elementi in funzione del repertorio da eseguirsi. In questi anni ha svolto un'intensa attività concertistica, maturando varie esperienze in repertori diversi: dal canto popolare, alla musica classica, sia sacra che profana, a quella lirica, collaborando con varie orchestre e Direttori quali Acs, Chailly, Desderi, Kuhn, Norrington, Rota, Rizzi-Brignoli, Viotti, Zedda ed altri. Ha inoltre collaborato con il Circuito Lirico Regionale Lombardo e, dal 1988 al 1996, è stato il Coro stabile nelle stagioni liriche del Teatro Sociale di Como. E' stato ospite di diverse rassegne corali, in Italia ed all'estero, tra cui la "Classisch-und Sinfonisches Chorus Magyar International Festival" di Budapest. Ha partecipato a diverse edizioni dell'Autunno Musicale di Como, ad alcune stagioni della United Europe Chamber Orchestra (UECO) di Milano ed ha collaborato con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano. Stabilmente coopera con il "Coro Polifonico Benedetto Marcello" di Mendrisio (CH) (con cui ha all'attivo diverse incisioni di concerti di musica sacra dal vivo ed ha partecipato ad alcune importanti esibizioni, quali il concerto di commemorazione del 200° anniversario di fondazione del Cantone Ticino nel 2003), e con il Coro Città di Saronno, entrambi diretti dal M° Mario Moretti. Si è esibito in prestigiose sedi, tra cui: Certosa di Pavia, "Sala Verdi" del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano, Cattedrali di Bergamo, Como e Milano, Palazzo dei Congressi di Lugano; e teatri, quali: Teatro Donizzetti di Bergamo, Teatro Grande di Brescia, Teatro Sociale di Como, Teatro della Società di Lecco, Teatro Sociale di Mantova.

Dal 2005 gestisce autonomamente anche proprie Stagioni Musicali annuali, "I capolavori della polifonia sacra", caratterizzate dall'organizzazione diretta ed esecuzione, presso Chiese/Basiliche di riferimento in varie località lombarde, di grandi Messe polifoniche del periodo barocco, classico e romantico per soli, coro e orchestra, grazie al supporto finanziario di importanti Sponsors istituzionali, pubblici e privati. Nel Maggio 2006 ha avuto il privilegio di eseguire la Messa dell'Incoronazione in Do Magg. K 317 di W.A. Mozart nella Basilica di San Giovanni in Laterano/Roma, quale concerto di chiusura offerto dal Pontificio Istituto Giovanni Paolo II/Città del Vaticano ai partecipanti del convegno internazionale "Amare l'Amore Umano".

Il 16 Febbraio 2007 ha organizzato il "concerto di benvenuto e di commiato della Comunità lariana a S.E. il Vescovo di Como, Mons. Diego Coletti, per l'inizio, ed a S.E. il Vescovo emerito di Como, Mons. Alessandro Maggiolini, per la conclusione, dei rispettivi Ministeri pastorali nella Diocesi", eseguendo nel Duomo di Como la "Grande Messa" in Do min. K 427 di W.A. Mozart per soli, doppio coro e orchestra. Nell'ambito divulgativo, tiene concerti-lezioni presso Scuole ed Associazioni varie.

È membro di Europa Cantat dal 1986.

È iscritto all'USCI-Unione Società Cori Italiani.

The City of Como Choir was founded in 1974 with "The name the New Singers of Como", by Maestro Mario Moretti, Professor of score reading at the G. Verdi Conservatory in Como. Maestro Moretti continues to be the conductor of the choir. In 1982 the Choir was renamed the City of Como Choir and has from 30 up to 70 singers, depending on which work is being performed. In the last couple of years the choir has had an intense concert schedule, gaining further experience in several music works, from popular to classical music, including works that are sacred and profane and also some opera. It has performed with various orchestras and Conductors, such as: Acs, Chailly, Desderi, Kuhn, Rota, Rizzi-Brignoli, Viotti, Zedda and others. Between 1988 and 1996, the choir performed some operatic productions with Circuito Lirico Regionale Lombardo and was the stable Choir during the lyrical seasons of the Teatro Sociale of Como. The choir also took part in several editions of the Autunno Musicale di Como. The choir has been guest at the "Classisch-und Sinfonisches Chorus Magyar International Festival" in Budapest and has performed with both the United Europe Chamber Orchestra (UECO) and the Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano. The choir also performs with the Polyphonic Choir of Benedetto Marcello in Mendrisio (Switzerland), and the City of Saronno Choir. Together with the Polyphonic Choir of Benedetto Marcello in Mendrisio, the Choir has recorded several live concerts of sacred music and has taken part to some important exhibitions, such as the commemorating concert for the 200th foundation anniversary of Canton Ticino in 2003. The choir has performed in many notable venues, at the Certosa in Pavia, "Sala Verdi" of the Conservatorio G. Verdi in Milan, in the Cathedrals of Bergamo, Como, Milan, in the Palazzo dei Congressi in Lugano and in the Teatro Donizzetti of Bergamo, Teatro Grande of Brescia, Teatro Sociale of Como, Teatro della Società of Lecco, Teatro Sociale of Mantova. Since 2005, every year, the Choir organises its own musical Seasons, "The masterpieces of the sacred polyphony", with its own organisation and performance of polyphonic Masses of the baroque, classic and romantic periods for soloists, choir and orchestra in Churches and Basilicas throughout Lombardy, thanks to the financial support of important institutional, public and private sponsors. In May 2006 the choir had the enormous privilege of being invited by Pontificio Istituto Giovanni Paolo II/Città del Vaticano to perform Mozart's Coronation Mass K 317 in the Basilica of San Giovanni in Laterano/Rome on the final day of the International Congress "Amare l'Amore Umano". Members of the choir give concert-lessons in several Schools and Associations. The choir has been a member of Europa Cantat since 1986 and is a member of USCI - Unione Società Cori Italiani.



MARIO MORETTI - Direttore - Conductor

Nato a Como nel 1945, si è diplomato al Conservatorio "G. Verdi" di Milano in pianoforte con Alda Vio, quindi in composizione, in soli sei anni, sotto la guida di Alberto Soresina.

Dopo un'intensa attività concertistica quale pianista, si è dedicato al teatro come Maestro sostituto, ed alla musica corale, come Maestro di coro, partecipando ad importanti festivals e rassegne in Italia e in alcuni Paesi europei, con orchestra e solisti di fama internazionale.

Dal 1974 ha assunto la direzione del Coro Città di Como, collaborando con affermati direttori, quali Acs, Chailly, Desderi, Kuhn, Norrington, Rota, Rizzi-Brignoli, Viotti, Zedda ed altri, nell'ambito delle Stagioni liriche del teatro Sociale di Como (dal 1988 al 1996) e di alcune del Circuito Lirico Regionale Lombardo.

Inoltre, dal 1996 dirige il Coro Polifonico Benedetto Marcello di Mendrisio (CH).

Dal 2001, dirige anche il Coro Città di Saronno. Parallelamente, si è dedicato alla composizione: le sue opere sono regolarmente eseguite in Italia ed all'Estero.

È ordinario di lettura della partitura al Conservatorio "G. Verdi", prima in Milano e poi in Como.

Born in Como in 1945, Mario Moretti attended the G. Verdi Conservatory in Milan, where he studied piano with Alda Vio and composition with Alberto Soresina.

Having gained his diploma he spent some years performing as a concert pianist. He then devoted himself to the theatre as Deputy Maestro and began conducting choral music performing throughout Italy with his choirs, taking part in important festivals and exhibitions both in Italy and the rest of Europe accompanied by a variety of orchestras and soloists with international experience.

In 1974 he took over the direction of the City of Como Choir. From 1988 to 1996 he worked with the Teatro Sociale of Como and Circuito Lirico Regionale Lombardo during their opera seasons and co-operated with well known conductors, such as Acs, Chailly, Desderi, Kuhn, Norrington, Rota, Rizzi-Brignoli, Viotti, Zedda and others. Since 1996 he has conducted the Polyphonic Choir Benedetto Marcello of Mendrisio (CH) and since 2001 the City of Saronno Choir. Moretti has worked for many years as a Professor of Composition at the G. Verdi Conservatory, at first in Milan and now in Como.

His compositions are regularly played in Italy and abroad.





PROSSIMI CONCERTI STAGIONE 2008/2009
aggiornamento al 27/06/08

NEXT EVENTS IN 2008/2009
Updated up to June, 27th, 2008

Data/Ora	Sede	Luogo	Autori	Programma
20/09/08 21,00	Chiesa Parrocchiale di S. Giulio	Castellanza (VA)	L.v. Beethoven	Messa in Do magg. Op. 86
17/10/08 21,00	Chiesa di S. Francesco	Saronno (VA)	W. A. Mozart	Vesperae Solemnes de Cofessore K 339
07/12/08 21,00	Chiesa Parrocchiale di S. Ilario	Marnate (VA)	W. A. Mozart	Messa dell'Incoronazione in Do magg. K 317
08/12/08 17,00	Chiesa dei Cappuccini	Mendrisio (CH)	F. Schubert	Messa in Do magg. D 167
29/03/09 16,00	Chiesa Parrocchiale di S. Giulio	Castellanza (VA)	G. Fauré	Requiem - Op 48
03/04/08 21,00	Teatro "Cenacolo Franceseano"	LECCO	W. A. Mozart	Requiem in Re min. K 626

I programmi potrebbero cambiare: si prega verificare l'aggiornamento sul sito
<http://www.corocittadico.org/eventi>

**Per informazioni sul coro e per l'aggiornamento del programma dei concerti della
Stagione musicale 2008/2009, preghiamo verificare sul sito web:
<http://www.corocittadico.org>**

Se vuoi cantare con noi
ti aspettiamo in via Palestro, 17 a COMO (lunedì e venerdì alle ore 21,00)
www.corocittadico.org - e mail: info@corocittadico.org
Call Center tel. 0362 351040 - fax 0362 351438